Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 148 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

MARTEDI 26 GIUGNO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 48-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Bancho, Necrologie L. 40 ogni millimetro di colonna - Piccole pubblicità: Arte, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 3; Ogni altra rubrica L. 5 per parola minimo dieci parole. Concessionario esclusivo: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22 tel. 21-40

ABBONAMENTI: Un anno L. 750; Semestre L. 388; Trimestre L. 200 Una copia Lire tre - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

Il nuovo Governo all'opera

Una dichiarazione programmatica - La lista dei Sottosegretari è definita - Oggi si riunisce il primo Consiglio dei Ministri

FORZE NUOVE

Ferruccio Parri ha parlato. Le parole che egli ha detto sono quelle che gli italiani s'attendevano da un uomo d'azione come lui, che odia la retorica dei luoghi comuni e preferisce dire pane al pane, anche se questa schiettezza può creare qualche delusione. Occorreva mettere il dito in qualche piaga che ci disonora e Parri l'ha messo, occorreva smorzare qualche prematuro ottimismo e l'ha fatto, occorreva fare il punto della situazione politica ed è stato di una chiarezza elementare. Non possiamo che essergliene grati.

Egli ha affermato che il nuovo governo nasce dal popolo ed è governo di popolo e con ciò ha voluto mettere in evidenza la nuova struttura democratica del paese, sebbene ad essa manchino gli strumenti essenziali di cooperazione e di giudizio che solo potranno funzionare quando i rappresentanti designati dal popolo attraverso la prossima consultazione elettorale andranno a prendere il loro posto di responsabilità accanto agli organi governativi. Per ora Parri governerà al di fuori e al di sopra dei partiti, non perchè la funzione equilibratrice dei partiti che formano la coalizione in seno ai Comitati di Liberazione Nazionale, abbia già esaurito la sua missione, ma perchè così e sige l'interesse superiore della nazione in un momento in cui la preparazione della Consulente potrebbe creare delle pericolose deviazioni da parte delle varie organizzazioni politiche e compromettere sempre più l'Italia agli occhi degli Alleati.

Ad ogni modo, c'è nel nuovo governo, e non soltanto nella figura del suo presidente, ma nella maggior parte dei suoi componenti, uno spirito di novità e di fresco dinamismo che lo raccomandano alla nostra attenzione e ci fanno sperare che il meccanismo della nostra politica uscirà finalmente dal periodo delle cautele e delle incertezze per avviarsi decisamente verso quella costruttività, senza la quale non potremo mai riconquistare quel posto che ci compete nel concerto delle grandi nazioni. Ricostruire: questo è l'imperativo categorico. Non da oggi noi abbiamo dibattuto il problema della ricostruzione su queste colonne; non da oggi abbiamo additato ai nostri lettori le questioni che a tale problema si ricollegano, e la necessità che esse vengano sospinte ad una concreta soluzione, se vogliamo dare lavoro e pane ai nostri lavoratori. Perchè due sono le strade che possiamo percorrere: una conduce alla ripresa della produzione industriale; l'altra alla chiusura delle fabbriche, alla disoccupazione, alla miseria, alla bancarotta dello Stato.

Riprendere il lavoro. E' una parola presto detta; ma come? E qui ritorna a far capolino la realtà, quella realtà cui ha accennato Ferruccio Parri, dinanzi alla quale molti hanno finora fatto come lo struzzo, hanno cioè nascosto la testa per non vederla. Ma è un elemento di cui non possiamo fare a meno se intendiamo rimetterci sul serio al lavoro: la realtà delle materie prime.

Noi non le abbiamo. Oggi come oggi, esse sono accentrate in due sole mani: Inghilterra e America. Anche la Russia è ricca di materie prime, ma per ora ne ha bisogno per sè, per rifare le sue macchine e le sue case; anche il Brasile è ricco di materie prime, ma ha bisogno di almeno altri 25 milioni di lavoratori per poterle sfruttare. Dunque, è all'Inghilterra e all'America che ci siamo rivolti per averle. Qualche cosa ci hanno mandato. Meno che poco. Per il resto, come tutti gli uomini d'affari, ci hanno chiesto garanzie e referenze. Ci hanno chiesto di mettere ordine nelle faccende della nostra azienda; di consegnare le armi della liberazione divenute armi della vendetta; di giudicare, e anche, se necessario, uccidere, ma secondo giustizia; di ricostruire non soltanto le case e gli stabilimenti, ma anche la coscienza degli individui. Noi abbiamo risposto occupando le fabbriche; uccidendo a casaccio ribaldi e innocenti; demolendo in noi ogni senso di solidarietà nazionale; elevando ogni momento una barriera di incomprensione fra noi e loro con il nostro gusto per le grida sediziose e le sentenze murali. Così noi abbiamo risposto. E questo è il senso delle parole di Parri: « Abbiamo bisogno di una lunga e tenace opera di educazione civile, che ci liberi da un triste passato e da antiche eredità, che dia agli italiani il senso della serietà morale ». Lo dice al popolo italiano e lo dice ai suoi collaboratori: « al governo spetta di dare l'esempio: esempio di onestà, di giustizia, di tolleranza ».

Gli Alleati sono degli amici al nostro fianco. Essi ci aiuteranno a risorgere. Ma la loro fiducia è scossa e noi dobbiamo rivedere il nostro contegno morale e rientrare nel solco della civiltà e della legalità. Basta con gli atti arbitrari di giustizia, con le vendette, con le esecuzioni illegali, con le turbolenze irresponsabili. La legge di Dio e degli uomini deve guidare il nostro giudizio e le nostre azioni, non già la legge della giungla.

A Milano a Bologna e in molti altri centri si raccolgono ogni notte cadaveri sprovvisti di carte d'identità e talora degli oggetti personali, e si tratta spesso di persone politicamente non pregiudicate. Dalle carceri in cui sono stati rinchiusi provvisoriamente per poi essere consegnati alla giustizia degli Alleati, vengono sottratti con la forza adolescenti e giovani e uccisi in massa a colpi di mitragliatrice senza discriminazione.

Di che cosa sono colpevoli? Essi sono venuti al mondo dopo la marcia su Roma, non hanno conosciuto nessuna altra formula politica se non quella del fascismo: furono fascisti non per volontà propria, ma per codardia dei loro padri che ebbero paura di un colosso dai piedi d'argilla. Se non si perdona ad essi a chi si deve perdonare?

A questi atti di ferocia inaudita s'aggiungono forme di violenza abitudinaria quali intimidazioni, aggressioni, rapine, minacce di morte. E non sempre le vittime appartengono al novero dei compromessi politici; fra loro vi sono persino uomini che furono in prima fila nella guerra antifascista.

Ora tutto ciò deve finire. Tollerare più oltre una situazione siffatta, è un voler dar ragione al corrispondente di Milano del « Times », il quale ritiene che la situazione del nord non sia tale da incoraggiare i rifornimenti di carbone e di altre materie prime necessarie ad alimentare le nostre industrie. La stato quasi rivoluzionario delle aziende - osserva il « Times » - è un coefficiente negativo e rende pure difficile il controllo e il rilievo dei dati degli Alleati. Il disprezzo della legge - seguita ancora il medesimo giornale - si manifesta in maniera preoccupante e non sembra che si possa trovare nell'azione dei partiti una forza sicuramente moderatrice.

Per tornare al discorso, pacato ma fermo, di Parri, dobbiamo veramente augurarci che il nuovo governo senta il disagio morale che questo stato di cose ha creato nel popolo italiano, poichè non v'è dubbio che la stragrande maggioranza del popolo italiano è sommamente disgustata nel vedere riprodursi, più o meno nelle stesse dimensioni, una situazione che pareva consegnata alla peggiore storia del nostro passato, e consegnata per sempre. Se questa situazione dovesse disgraziatamente continuare, sarà inutile sperare alcunchè di buono dall'avvenire. Senza una ferma concordia dei partiti e una generale pacificazione degli animi, il destino del governo Parri non potrà essere migliore di quello dei governi Bonomi. Sarebbe una gran disbgrazia per il nostro paese se anche il governo Parri dovesse fallire al suo compito. Nessuno ci salverebbe più dal discredito che ne verrebbe all'Italia e il prestigio internazionale del nostro paese non potrebbe più risollevarsi.

Le conseguenze pratiche di una tale iattura ognuno le può trarre da se!

Fervido lavoro
a Palazzo Viminale

ROMA, 25 notte

Il Consiglio dei Ministri che si riunisce domani mattina nella sua prima seduta, approverà e quindi renderà nota la Dichiarazione programmatica del nuovo Governo. La dichiarazione è stata elaborata dal Consiglio di Gabinetto che stamani ha tenuto una seduta sotto la presidenza di Ferruccio Parri, con la partecipazione dei Vicepresidenti Brosio e Nenni, presenti i Ministri De Gasperi, Ruini e Togliatti.

Tale dichiarazione segue le linee generali del programma di Governo stabilito già nelle riunioni di Milano, portando tutti i principali problemi della politica italiana.

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza, alle ore 19 ha prestato giuramento nelle mani del luogotenente generale del Regno, presso il quale si è recato accompagnato dal Sottosegretario agli Interni Spataro. Quasi tutti i ministri hanno preso possesso del loro ufficio. Il Ministro Guardasigilli Togliatti si è insediato al Ministero di Grazia e Giustizia, ricevendo le consegne dal Ministro uscente Tupini; il Ministro uscente delle Finanze, Pesenti, ha effettuato le consegne al Ministro Scoccimarro.

Nel pomeriggio hanno pure preso possesso dei loro uffici il Ministro dei trasporti La Malfa e il Ministro dell'Alimentazione Molè.

Nella giornata di sabato si erano già insediati i ministri dei Lavori Publcii, Ronnita, dell'aeronautica Cevolotto e delle Poste e telecomunicazioni Scelba.

Secondo quanto si conferma la designazione dei Sottosegretari è stata ultimata. Essa è per i vari partiti la seguente:

Partito comunista: Presidenza: Giorgio Amendola; Esteri: Eugenio Reale; Guerra: Pompeo Colajanni; Assistenza post-bellica: (da designare).

Partito democratico cristiano: Intenni: Giuseppe Spataro; Agricoltura: Prof. Segni; Pubblica Istruzione: Achille Maratta; Lavoro: Gennaro Cassini.

Partito liberale: Presidenza: Giustino Arpesani; Italiani all'estero: Renato Morelli; Commercio: Enzo Storoni; Assistenza post-bellica: Mario Ferrara.

Partito socialista: Industria: Emilio Canevari; Trasporti: Antonio Priolo; Marina mercantile: Angelo Corsi; Alimentazione: Renato Sansone.

Democrazia del lavoro: Giustizia: Dante Veroni; Tesoro: Giovanni Persico; Finanze: Enrico Paresce; Marina da guerra (da designare).

Partito d'azione: Lavori pubblici: ing. Vincenzo Calace; Tesoro (danni di guerra: Pietro Mastino); Belle arti e spettacoli: C. L. Ragghianti; Ricostruzione: (da designare). Alle Poste e telecomunicazioni resta inoltre l'attuale Sottosegretario Mario Fano.

La lista ufficiale dei Sottosegretari sarà diramata martedì prossimo dopo la riunione del Consiglio dei Ministri.

Uno schema di provvedimento di legge per l'abolizione del titolo di Eccellenza verra, secondo riferisce l'Ansa, presentato dal Vicepresidente Nenni.

La linea direttrice

(Per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 25 notte

Per domani si attende la Dichiarazione programmatica del Governo, la pubblicazione della lista dei Sottosegretariati, che saranno così ufficialmente consacrati, e si attende altresì l'inizio ufficiale dell'attività del Governo.

Se ne è tanto parlato, quasi come di un governo del miracolo, che sarà bene non farsi troppe illusioni sulle sue effettive possibilità. Perciò la Dichiarazione programmatica sarà in questo senso ispirata a una certa cautela. Il Governo vi promette una cosa sola, ha detto Parri, di lavorare seriamente. Parlando alla radio, ha del resto già anticipato la sostanza della Dichiarazione programmatica. Difficilmente si avrà qualche cosa di nuovo o che si scosti dalla linea di questa Dichiarazione, della quale è piaciuto molto l'impegno che il Governo si è assunto, di difendere la libertà, primo compito fondamentale.

Anche gli accenni che ha fatto alla difesa, meglio diremmo anzi al ripristino della legalità, rientrano in questo unico e fondamentale concetto di libertà. Ci si accorge una volta di più che le civili libertà sono, in effetti, lo stadio di un progresso politico che può assorbire e garantire ogni altra esigenza. Perciò, quello che domani sentiremo comunicato come Dichiarazione programmatica del Governo, potrà, sì, darci qualche indicazione di carattere pratico esecutivo, ma già conosciamo quale sia la linea direttrice, il criterio del metodo.

E con ciò conosciamo il dato più importante.

Per il resto non sarà forse senza interesse rilevare il modo in cui fu scritto il messaggio di Parri. Un cronista romano ha riferito che il Presidente del Consiglio, che ha lavorato duro per tutta la giornata di sabato, ha gettato giù una frase dopo l'altra nei brevi intervalli che gli erano concessi tra una visita e l'altra; tra una pratica da firmare e un funzionario da ascoltare per le cose più urgenti.

Questo impegno di difesa della nostra libertà è quindi sorto come un grido spontaneo nel pieno fervore dell'attività del Presidente alle prese coi primi problemi del suo Governo.

Sessantamila lavoratori scioperano a Trieste

TRIESTE, 25 giugno

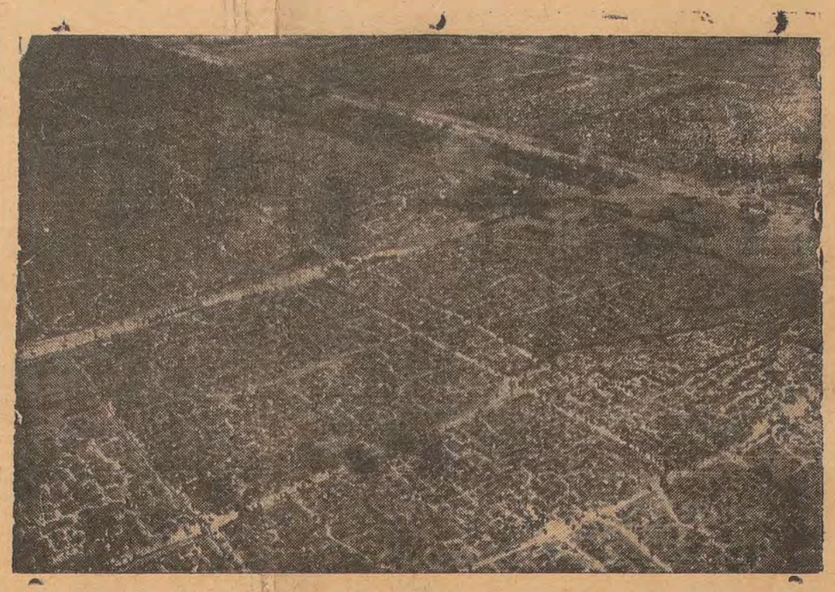
Sessantamila lavoratori hanno iniziato stamani uno sciopero in città, cui partecipano i lavoratori del porto e i tramvieri di Trieste.

Piazza del Mercato è rimosta deserta e i negozi sono tutti chiusi. Le autorità militari britanniche hanno preso immediate misure per garantire il funzionamento dei servizi essenziali. Le centrali elettriche e gli impianti idrici funzionano regolarmente.

Una condanna a morte a Verona

VERONA, 25 giugno

La Corte d'Assise straordinaria di Verona ha condannato a morte il seviziatore fascista Pesce Edmondo, già appartenente alle Brigate Nere.



Uno dei più vasti campi di concentramento di prigionieri tedeschi in Germania. Vi sono racchiusi circa 160.000 prigionieri, in massima parte catturati sul fronte occidentale.

Varsavia torna ad essere
la capitale della nuova Polonia

LONDRA, 25 giugno

Il nuovo governo polacco formato in seguito agli accordi di Mosca, si insedierà a Varsavia, secondo quanto annuncia l' « United Press » probabilmente nel corso della settimana ventura.

La « Pravda » nel commentare la notizia scrive che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti dovrebbero ritirare al più presto il loro riconoscimento al Governo polacco di Londra e affrettarsi a riconoscere a tutti gli effetti quello di unione nazionale creato in questi giorni a Mosca.

Secondo quanto riferisce radio Mosca, del nuovo governo polacco faranno parte Stanislaw Mikolajczyk, Jan Stanczik e Mjczislaw Tugutt (scelti fra i polacchi che si trovano in Polonia). Vincents Witos (residente in Polonia) e Stanislaw Grabski (residente all'estero) andranno a far parte della Presidenza del parlamento polacco.

Stanczik, anch'esso presente alle trattative, è stato espulso dal partito socialista polacco di Londra per aver accettato l'invito alla conferenza. Witos, antico capo del partito contadino polacco, non è stato in grado di recarsi a Mosca per ragioni di salute, ma si sapeva che egli approvava la riunione. Grabski, che ha 74 anni, è stato professore di economia all'università di Leopoli e delegato polacco alla conferenza di Riga nel 1921. Quando il governo polacco si stabilì a Londra, egli divenne presidente del Consiglio nazionale polacco.

L'accordo di Mosca mette fine all'incubo polacco che pesava su ogni decisione riguardante l'Europa in tutti questi mesi dalla conferenza di Crimea in poi. Il punto morto resta così superato e i deliberati dei « Tre » a Yalta vengono finalmente applicati, anche se riveduti in senso di compromesso.

E' stato trasmesso stamani un appello dell'ex Primo Ministro del governo polacco di Londra, Nikolaiciki rivolto « ai veri polacchi » all'estero, perchè facciano ritorno in Patria. Nell'appello è detto: « Io ritorno in Polonia coi miei colleghi, animato dallo stesso spirito di collaborazione con cui io e i rappresentanti degli altri Partiti ci siamo recati alla conferenza di Mosca ».

I Governi di Siria e del Libano
preparano un "ultimatum„ alla Francia?

LONDRA, 25 giugno

Negli ambienti politici del Medio Oriente prevale l'opinione che la crisi franco-siro-libanese possa essere risolta mediante trattative dirette tra gli Stati interessati. La possibilità di un accordo tra la Francia, la Siria ed il Libano si affaccia così all'indomani della notizia secondo cui il ritiro delle truppe britanniche dalla Siria verrà effettuato tra non molto. In contrasto con tale rassicurante sviluppo della crisi è la notizia diramata dall'Ente Radiofonico britannico, secondo cui i Governi della Siria e del Libano starebbero preparando un ultimatum da presentare alla Francia.

A San Francisco Paul Boncour ha da parte sua presentato al Sottosegretario Stettinius una nota in cui il Governo francese chiede al Comitato esecutivo della Conferenza la nomina di una Commissione composta di tre membri neutri, cui venga affidato il compito di investigare imparzialmente sugli incidenti avvenuti nel Medio Oriente.

L' « Associated Press » ha poi da fonte francese vicina alla Conferenza di San Francisco che la Francia intende chiedere all'organizzazione delle Nazioni Unite d'intervenire nella questione del Levante, dato che la proposta, avanzata da De Gaulle, di una conferenza delle cinque maggiori Potenze è stata respinta dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. La Francia chiederà ora che una Commissione di tre membri si rechi nel Medio Oriente, per compiere un'inchiesta e per poi riferire alla Organizzazione mondiale. La richiesta per tale Commissione investigativa verrebbe avanzata alla Commissione preparatoria delle Nazioni Unite, ossia al primo organismo provvisorio che agirà prima dell'entrata in funzione della nuova Lega mondiale.

Si apprende intanto da S. Francisco che la richiesta della Francia che l'organizzazione delle Nazioni Unite svolga un'inchiesta sugli incidenti siriani è stata respinta. Il motivo addotto dai funzionari della Conferenza è che l'organizzazione non è ancora pronta per prendere in esame problemi del genere.

Re Leopoldo non abdica

BRUXELLES, 25 giugno

E' stato pubblicato ieri sera nella capitale belga il messaggio inviato da Re Leopoldo al Presidente del Senato e a quello della Camera dei deputati. Il messaggio è precedente alla consultazione di Salisburgo per la costituzione di un nuovo Ministero. Nel suo messaggio Re Leopoldo dichiara che le dimissioni di Van Hacker avevano direttamente e indirettamente impedito il suo ritorno in Patria. Il sovrano aggiunge: « Il Belgio ha ora bisogno di cooperare lealmente alla propria ricostruzione in uno scrupoloso spirito democratico e costituzionale ».

Frattanto a Bruxelles il categorico rifiuto del Re ad abdicare, e il suo messaggio hanno acuito la già grave tensione nell'opinione pubblica e negli ambienti politici. I partiti di sinistra insistono per la proclamazione dello sciopero generale anche se il Re, pur non abdicando, restasse a Salisburgo. E' difficile stabilire intanto se il Re sia riuscito a formare un Governo di minoranza basato principalmente sui cattolici.

Il Ministro belga dei rifornimenti ha dichiarato sabato, nel corso di un'intervista che il Belgio non ha ricevuto dall'Impero britannico e dagli Stati Uniti i rifornimenti necessari, specialmente di carne, benchè esso abbia, in base alla legge affitti e prestiti, consegnato in contropartita tre volte e mezzo più di quanto ha ricevuto. Il Belgio è l'unico Paese creditore dell'Impero britannico e degli Stati Uniti. La deficienza di carne è tale che due mesi fa si dovette ricorrere all'acquisto di grandi quantitativi di carne di cavallo nel Canadà.

Una protesta a Roma

ROMA, 25 giugno

Il rappresentante diplomatico del Belgio a Roma ha protestato vivamente presso il nostro Ministero degli Affari Esteri per un articolo apparso sul quotidiano romano « Avanti » pubblicato il 19 giugno contro Re Leopoldo del Belgio. Il rappresentante belga ha dichiarato assolutamente false le affermazioni secondo le quali Re Leopoldo abbia tradito il paese e abbia capitolato senza preavvertire gli alleati e abbia comunque collaborato con i tedeschi. L'incaricato belga ha inoltre affermato che la grande maggioranza dei cittadini belgi rimangono favorevoli all'istituto monarchico indipendentemente dalle contingenze attuali.

La leggenda di Hitler ha sempre nuove versioni

LONDRA, 25 giugno

Continua la ridda delle ipotesi sulla fine di Hitler. Recentemente, in una riunione segreta tenuta da sette alti ufficiali delle S.S., in una località presso Francoforte, la morte di Hitler sarebbe stata data per certa. I convenuti si sarebbero però chiesto se non convenisse continuare a sfruttare la leggenda che egli fosse ancora vivo. Essi avrebbero anche deciso di mantenersi nazisti in attesa del verificarsi di screzi fra le Nazioni vincitrici.

L'incontro dei Tre avverrà a Berlino

LONDRA, 25 giugno

Il Presidente degli Stati Uniti Truman visiterà Londra dopo il convegno dei tre Grandi. Durante il suo soggiorno nella capitale britannica Truman sarà ospite di Giorgio VI che lo riceverà a Buckingham Palace.

Anzitutto Truman si recherà direttamente a Berlino per via aerea, per incontrarvisi con Stalin e Churchill, e visiterà poi le unità americane dislocate nei territori occupati. Si recherà quindi a Parigi, dove si incontrerà con De Gaulle, e infine chiuderà il ciclo della sua visita recandosi a Londra.

A SAN FRANCISCO

Le basi dello Statuto
redatto per la pace nel mondo

SAN FRANCISCO, 25 giugno

E' stato stamani pubblicato il testo dello Statuto redatto dal Consiglio. Tale Statuto istituisce un nuovo organismo internazionale che prende il posto della Società delle Nazioni. Oggi e domani il nuovo Statuto verrà sottoscritto dalle 50 Nazioni della nuova Lega e fra esse le cinque grandi Potenze: Gran Bretagna, Stati Uniti, Unione sovietica, Francia e Cina. Il documento consta di 111 articoli e corrisponde ai fini che possono essere così riassunti:

Mantenimento della pace in tutto il mondo; sviluppo della cooperazione nel campo economico, culturale e sociale; promuovere il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'individuo, senza differenze di razza o di sesso, di lingua o di religione.

A tale scopo verranno istituiti sei distinti organismi. L'Assemblea generale, cui partecipano tutte le Nazioni Unite, si convocherà normalmente una volta all'anno, benchè siano previste, se del caso, delle sessioni straordinarie.

L'assemblea costituirà il vero Parlamento delle Nazioni Unite e avrà libertà di trattare ogni argomento in merito alla sicurezza e alla pace; tuttavia, quando sia necessario, passerà all'azione per imporre il proprio abitrato, a mezzo di un Consiglio di sicurezza. Di questo faranno parte undici membri, e cioè le cinque grandi Potenze(che vi hanno un seggio permanente, e sei Stati prescelti a turno fra i membri dell'Assemblea .Il Consiglio di Sicurezza siede in permanenza e disporrà di poteri amplissimi. Esso sarà in grado, se necessario, di imporre anche a tutte le Nazioni la mobilitazione di tutte le forze armate e la concessione di basi e di diritti di trancito.

Ove sorgano controversie internazionali, il Consiglio avrà il dovere di tentare la composizione pacifica mediante un arbitrato, e ove fosse necessario potrà imporre sanzioni economiche e politiche e in ultima analisi non esiterà ad usare la forza contro ogni aggressione.

Un Comitato economico e sociale composto di diciotto membri eletti dell'Assemblea avrà il compito di promuovere un più elevato tenoredi vita, lavoro per tuti a progresso economico e sociale, oltre a garantire il rispetto universale dei fondamentali diritti e della libertà dell'individuo.

Verrà poi istituito un Consiglio di tutela per il controllo amministrativo dei territori non liberi, tanto per i territori attualmente sotto mandato quanto per quelli tolti a Stati ex nemici.

Il Presidente Truman è atteso questa sera all'aeroporto di S. Francisco, dove sono adunati tutti i capi delle 50 Delegazioni delle Nazioni Unite. Il Presidente degli Stati Uniti sarà accompagnato in corteo alla sua residenza. La seduta conclusiva della Conferenza sarà iniziata a un'ora corrispondente alle 0,30 italiane di questa notte.

Italiani in America

I prigionieri dell'I. S. U.

Un tenace lavoro quotidiano che porta un prezioso contributo allo sforzo degli Stati Uniti

NEW YORK, 25 giugno

I prigionieri di cui parliamo, prima di tutto non sono dei fascisti e poi si sono offerti di prestare la loro opera, per collaborare direttamente allo sforzo bellico dell'America.

Sono organizzati in gruppi, chiamati Unità italiane di servizio (Italian Service Units - ISU), ed in senso alquanto largo si possono considerare parte dell'esercito degli Stati Uniti. Lavorano e secondo i regolamenti internazionali i prigionieri di guerra non possono venir costretti a lavorare.

33.000 uomini al lavoro

Il loro lavoro rappresenta un prezioso contributo allo sforzo bellico americano. Per lo più si tratta di lavori faticosi e pesanti che i lavoratori civili evitano di fare ed anche i militari fanno malvolentieri. Come massimo si ebbero 36.000 prigionieri italiani nelle ISU e questo ha rappresentato un grandissimo aiuto, data la scarsità della mano d'opera negli Stati Uniti. I prigionieri di guerra italiani vengono impiegati deve manca la mano d'opera civile; e senza di loro molti lavori avrebbero dovuto essere affidati a soldati americani, ed in vari casi lo sforzo bellico americano ne avrebbe risentito.

Al principio di quest'anno, c'erano in America 192 Unità di servizio italiane, che contavano più di 33.000 uomini, che lavoravano in 67 impianti militari sparsi in 25 Stati della Federazione. Essi lavorano a caricare e scaricare navi, treni merci ed autotreni, imballano e mettono nelle casse materiali pesanti, scavano fossati, costruiscano strade, e sono adibiti alla manutenzione di strade e linee ferroviarie, riparano veicoli, recuperano e rimettano a nuovo materiale vecchio, lavorano negli uffici ed alla sanità.

Un caso tipico è quello accaduto a Toledo, nell'Ohio, dove la produzione risentiva della mancanza di mano d'opera negli impianti sperimentali di Erie, dove viene collaudato il 70 per cento dell'artiglieria, quanto al deposito di materiale di guerra di Rossford. In gran fretta si fecero venire delle Unità di servizio italiane, ed immediatamente si ebbe un balzo nella produzione.

Gli ufficiali a Rossford, hanno infatti dichiarato chiaramente che senza le Unità stesse fornite da italiani non avrebbero potuto effettuare le spedizioni di materiali necessarissimi.

All'arsenale di Benecia, in California, si ritiene che abbiano aumentato del 35 per cento la produzione di mitragliatrici pesanti e dei carri armati. Essi si offrono di lavorare anche di notte, senza paga, per smistare dei vagoni ferroviari vuoti che ostacolavano il traffico.

Al porto di New York non lavorano soltanto come manovali, ma anche come meccanici ed operai specializzati. A Fort Dix, nello stato di New Jersey, lavorano giorno e notte in tre turni in uno stabilimento di riparazioni di veicoli. A Camp Shanks si calcolò che per fare un dato lavoro ci volevano 640 operai civili. Ma questi non si trovavano; e così furono mandati 589 uomini delle ISU che sbrigarono tutto il lavoro.

L'idea di servirsi dei prigionieri italiani come operai ebbe origine nell'Africa del Nord, poco dopo l'armistizio con l'Italia. Nei campi di concentramento americani c'erano circa 130.000 prigionieri italiani, di cui 51.000 negli Stati Uniti e gli altri sparsi nell'Africa del Nord ed altrove. Erano prigionieri di guerra; ma d'altra parte, l'Italia combatteva ora a fianco delle Nazioni Unite. Il Governo italiano liberò tutti i prigionieri di guerra americani, ma gli americani, come vincitori, non erano altrettanto disposti a rimettere subito in libertà gli italiani.

Ma era un problema difficile provvedere per 130.000 prigionieri di guerra. Ci voleva personale di amministrazione; guardie e sentinelle e ci volevano campi speciali, con palizzate, e fil di ferro spinato, e servizio di pattuglie. Secondo gli accordi di Ginevra, i prigionieri devono venir nutriti e vestiti come i so'dati americani; anche se non lavorano essi devono ricevere un po' di danaro sotto forma di tagliandi da spendere allo spaccio, e, se lavorano, ricevono 24 dollari al mese.

Diritti e doveri

Gli ufficiali informatori, nell'Africa del Nord, trovarono che la maggior parte dei prigionieri italiani non erano affatto fascisti in cuor loro; anzi consideravano la Germania come la causa dei loro guai ed il loro naturale nemico.

Quando nell'Africa Settentrionale si chiesero dei volontari per aiutare lo sforzo bellico alleato, più di 100.000 prigionieri risposero all'appello. Questo significava che si poteva risparmiare l'invio in Africa di 100.000 soldati alleati. E queste Unità di servizio italiane in Africa diedero subito tanto buona prova che si cominciarono a considerare con molto interesse anche i 51.000 prigionieri italiani negli Stati Uniti. E così al principio del 1944, il Generale John M. Eager, che nella vita borghese aveva passato parecchi anni in Italia, fu incaricato di formare le Unità di Servizio Italiane, ed assumerne il comando generale.

Fra i 36.000 prigionieri che entrarono come volontari nelle Unità di servizio italiane, non si verificò nemmeno un caso di spionaggio nè di sabotaggio.

Alcuni chiesero di sottoscrivere al prestito di guerra, ma questo è contrario ai regolamenti; altri si offersero come donatori di sangue, cosa che non è permessa; al deposito di materiale bellico di Pueblo nel Colorado, 215 uomini delle unità italiane raccolsero 155 dollari, risparmiandoli dalla paga, per il Fondo Nazionale di Guerra, ed il Fondo comunale di Pueblo.

Ai prigionieri che entravano a far parte della ISU erano offerti i seguenti privilegi: 1) vita fuori del campo di concentramento, ed una certa libertà nei luoghi ove avrebbero lavorato; 2) dai loro vestiti sarebbero state tolte le due grandi lettere « PW » « War Prisoner - prigioniero di guerra) e non sarebbero più sotto una continua sorveglianza armata. 3) parenti ed amici avrebbero potuto venirli a trovare, in giorni fissi (generalmente la domenica). 4) un terzo della loro paga di 24 dollari al mese sarebbe stato pagato in contanti (i prigionieri comuni ricevono esclusivamente dei tagliandi. 5) permesso di fraternizzare con i soldati americani. 6) permesso di valersi, seppur limitatamente, delle facilitazioni postali concesse ai militari, e di assistere agli spettacoli per soldati. 7) Libertà di scrivere o ricevere lettere, entro gli Stati Uniti.

Vari italo-americani hanno usato delle cortesie ai prigionieri italiani ma questo non si può certamente interpretare come un segno di poca lealtà verso la loro patria; soprattutto se si considera l'eccellente comportamento degli italo-americani in generale in questa guerra, ed il fatto che all'inizio della guerra, anche gli italiani non ancora naturalizzati furono esclusi dalla categoria di « stranieri di nazionalità nemica ».

« Un piede di Mussolini »

Questi uomini delle ISU fanno molte domande sulla democrazia. Ricevono delle spiegazioni, e seguono anche dei corsi sulla democrazia.

In un campo dello stato di Atlanta, quando allo spaccio domandano « un piede di Mussolini » il garzone sa benissimo che si tratta di un piedino di porco in salamoia; e quando sentono nominare Hitler, spesso gli uomini delle ISU sputano, per dimostrare tutto il loro disprezzo.

Davide G. Wittels

Le comunicazioni telefoniche riattivate con Alta Italia

ROMA, 25 giugno

Sono state riattivate le comunicazioni telefoniche con Milano, Torino e Genova in numero limitato ma senza limitazione di orario.

Le precedenti limitazioni di orari con Ancona, Firenze, Bologna, Venezia e altre località al nord di Roma vengono soppresse.

CRONACA DI PERUGIA

LA LOTTA CONTRO IL CAROVITA

Un'iniziativa dell'E.N.A.L.

L'Ente Nazionale di Assistenza ai Lavoratori ha iniziato trattative con alcune ditte del Nord per una fornitura di effetti di vestiario a prezzi convenienti rispetto a quelli normali di mercato, in vista di offrire ai lavoratori italiani iscritti all'E.N.A.L. un'assistenza concreta ed utile.

Si elencano qui di seguito gli oggetti che le ditte in parola potrebbero fornire ai prezzi a fianco indicati.

Vestiario:

Vestiti sport da uomo confezionati in lana rigenerata; Pantaloni lunghi giacca foderata a metà con 3 tasche applicate; tinte assortite. Misure dal n. 44 al 52. Vestito completo L. 6.500 circa.

Scarpe per uomo di vacchetta chiara tutto tipo invernale con suola in cuoio garantito. Al paio L. 1.550 circa.

Scarpe per uomo di vitello giallo, basse, con suola di cuoio garantito. Ai paio L. 1.550 circa.

Vestiti confezionati flanella per signora, tinte assortite. Ciascuno lire 1.900 circa.

Camiciotti confezionati per uomo, mezza manica, cotil, diverse misure. Ciascuno L. 850 circa.

Tute confezionate tipo Marinara sociale «Fossati». Ciascuna lire 1.375 circa.

Tute confezionate tipo Marinara mista canapa - grigio e bleu ecc. Ciascuna L. 1.600 circa.

Pantaloni confezionati in canapa mista grigi, bleu. Al paio L. 1.000 circa.

Pantaloni confezionati in canapa sociale «Fossati» bleu. Il paio lire 800 circa.

Sottanine confezionate per bambine da anni 1 ad anni 6 modello tirolese con bretelline, in canapa mista decatizzata, ornata in fiori (misure varie). Ciascuna L. 300 circa.

Pantaloncini confezionati per bambini da anni 1 ad anni 6, modello tirolese con bretelline, canepa mista decatizzata, varie misure. Al paio L. 300 circa.

Vestitini confezionati assortiti per bambine da anni 1 ad anni 6 in popeline rosso (misure varie) L. 300 circa.

Blusette assortite confezionate in popelin rosso (in tutte le misure) per bambini da anni 1 ad anni 6. Ciascuna L. 200 circa.

Impermeabili elastici «VIPLA» Montecatini per donna modello extra Colombo, con tasche, passante, e cintura profilate; cintura staccabile: cappuccio staccabile, rinforzato. Misure dal n. 42 al 50 in sette colori assortiti L. 1.325 circa.

Impermeabili per uomo, pesante (VIPLA) come spora L. 1.900 circa.

Impermeabili pura seta oleata VATRO, Gavassi misure assortite nelle tinte: naturale, marrone, verde, ecc. per signora L. 3.100 circa.

Idem per uomo L. 3.300 circa.

Mantelline plastiche VIPLA per bambini con cappuccio misure dal n. 50 al n. 85, prezzo variabile di L. 20 ogni numero di misura. Ciascuna L. 350 circa.

Pentolame di alluminio:

Oggetti vari di cucina - Il pentolame è tutto fornito con maniglie ad arco ed alluminio isolante, con o senza coperchio. Al Kg. L. 500 circa.

Piatti di alluminio lisci. Ciascuno L. 65 circa.

Pentole speciali, capacità litri 10, diametro mm. 340 altezza mm. 300, spessore mm. peso K. 4.700. Ciascuna L.

Materiali per biciclette:

Manubri sport ferro. Ciascuno lire 200; Telaio greggio L. 1.950; Cerchi di ferro (2) L. 310; Catene sport L. 225; Ruota libera tripla. Ciascuna L. 280; Cambio L. 180; Mozzi L. 350; Copricatena L. 190; Parafanghi L. 135; Freni sport acciaio L. 160; Selle L. 350; Pedali sport L. 350; Campanelli L. 50; Pompa L. 80; Pneumatici (2 copertoni e 2 camere ev.) L. 5.800; Bicicletta montata tipo sport senza gomme L. 7.000; Bicicletta montata con pneumatici «Super card» lire 12.500.

Poichè la Presidenza dell'Ente potrà passare ordinativi alle ditte fornitrici dei generi suddetti soltanto se le richieste raggiungeranno almeno il carico di un autotrasporto, si pregano vivamente i dipendenti C. R. A. L. e tutti gli iscritti di far pervenire alla Presidenza stessa le ordinazioni non oltre il 5 luglio p. v.

Per la garanzia delle merci, che rispondano cioè ai requisiti dei campioni in visione presso questa Presidenza, esperti tecnici di questo Ufficio Assistenza controlleranno i manufatti ed i materiali all'atto della consegna da parte delle ditte fornitrici.

I prezzi sopra indicati potranno subire lievi aumenti per le spese di trasporto. Gli Uffici Provinciali potranno eventualmente autorizzare i dipendenti C.R.A.L. ad aumentare i prezzi definitivi di una quota non superiore al 2 per cento per rimborso spese di distribuzione.

Le adesioni si ricevono presso l'Ufficio Provinciale E. N. A. L. in Piazza Biordo Michelotti, 5.

Il collocamento obbligatorio degli invalidi della guerra

Il Consigliere delegato della locale Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra rammenta a tutti i datori di lavoro, che abbiano più di 10 dipendenti maschi di qualsiasi età e con qualsiasi qualifica e retribuzione, l'obbligo di inviare non oltre il 10 luglio, a questa Rappresentanza Provinciale dell'Opera stessa, via Bartolo, n. 6, p. 2, la denuncia del personale dipendente,

Il personale occupato in altre province deve essere denunciato alle rispettive competenti Rappresentanze della predetta Opera, a meno che tale personale non superi il numero di 10, nel qual caso dovrà essere denunciato alla Rappresentanza della provincia in cui supera le dieci unità, facendone mensione a parte. Sono pure tenuti alla denuncia del personale ed all'assunzione di invalidi i datori di lavoro che abbiano più di 10 dipendenti occupati in province diverse, anche se il minimo di undici dipendenti non sia raggiunto in alcuna provincia. La denuncia in tale caso potrà essere fatta ad una qualsiasi Rappresentanza dell'Opera e dovrà contenere l'indicazione delle provincie in cui i vari dipendenti sono occupati.

Gli stampati potranno essere ritirati sia presso questo Ufficio, via Bartolo n. 6, che presso le proprie subrappresentanze in Assisi, Città di Castello Foligno, Guado Tadino, Gubbio, Magione, Piegaro, Spoleto e Todi e presso i Sindaci degli altri Comuni della provincia. Si avverte che per la omissione della denuncia è prevista l'ammenda fino a Lire MILLE.

Lettere dalla campagna

Caro, Amico,

E' entrata l'estate preceduta e seguita da un torrido corteggio di giornate brucianti, trascinando nella povera campagna polverosa, abbaglianti vampate di fuoco solare che dardeggiano e disseccano le piante assetate.

Ci grattiamo preoccupatissimi la testa, attorno a noi vediamo intristire e morire anche quelle colture che promettevano tanto bene a metà primavera. Nei fondi, nelle bassure ove il terreno ha finora mantenuto gelosamente la scarsa umidità, ancora i granoturchi resistono ed è confortante e bello vedere fra un desolato spettacolo di campi giallastri e calcinosi, il lucido verde smeraldo delle lunghe foglie lanceolate.

Qui da noi si è già finito di mietere, ora alla stacca si radunan le gregne e si prepara il barcone, fra poco le prime trebbie entreranno in azione ed il grano nuovo presto sarà pane...

Questa persistente siccità, ha creato in tutti un accorato acuto senso di disagio, di manifesta preoccupazione, soprattuto nei riguardi del bestiame la cui alimentazione si fa sempre più incerta e difficile. Anche l'acqua comincia a mancare nei pozzi, il Tevere ha limitato notevolmente la sua portata, i greti ed il letto ciottoloso riaffiorano fra i salci e le vetriche delle rive. Il caldo è grande e fastidioso: nell'ora del meriggio la terra pare che bruci, chi lavora nei campi vinto dalla calura, suda abbondantemente e batte la fiacca anche per la più piccola fatica.

Attorno alle case percosse implacabilmente dal sole, nella poca ombra che gettan fabbricati, alberi e pagliai, si radunano polli, oche anatre e stan lì inebetiti dall'accecante riverbero e storditi dall'afa, e azzardano uscirne a piccoli svogliati passi per gettarsi fra il verde polveroso delle siepi. I cani, poveri cani da pagliaio, giran stancamente con la lingua ciondoloni, con gli occhi socchiusi e s'accascian di peso, allungandosi nel refrigerio del fresco pavimento di una capanna. Nella stalla dalla porta accostata le bestie ruminano stancamente sogguardando con i grandi pacifici occhi lacrimosi lo scarso cibo e masticando piano piano i pochi fili di erba, e agitano senza posa i neri piumacchi delle code per difendersi dall'assalto di nugoli di mosche inferocite.

Nelle prime ore della sera la vita riprende lentamente il suo ritmo normale, nell'aie e nei campi mantenutisi stranamente silenziosi, si ode il vocio cadenzato che accompagna il lavoro.

Una pompa da irrigazione funziona nella curva del Tevere in vicinanza di un campo di tabacco, il tef-tef del motorino,, monotonamente eguale e misurato, ronza nell'aria... Beato chi ha un po' di acqua di questi tempi!

Scrivo svogliatamente dalla mia cameretta, bianca di calce e povera di mobili come una cella monastica: dalla finestra riparata da un vecchio stoino la grande luce si riverbera con strane macchie verdastre sulle pareti.

Fa caldo, un gran caldo...

Cordiali saluti

Mencuccio

L'orario degli esami per le scuole elementari

Il 16 Luglio prossimo avranno inizio gli esami della sessione estiva per i candidati privatisti di Perugia, Fontivegge e Borghetto di Prepo.

L'orario delle prove è così fissato:

16 e 17 luglio, ore 9: Idoneità alle classi 2. e 3.; 18 e 19 luglio ore 9: Compimento inferiore (3. classe) e idoneità alla classe 5.; 20 e 21 luglio ore 9; Compimento Superiore (5. classe).

Le sedi di esame sono a Perugia per i maschi la Scuola Provvidenza (via Francolina, 18) e per le femmine: la Scuola Borgia Mandolini (via Bontempi, 13); a Fontivegge l'edificio Scolastico (viale XX Settembre) e a Borghetto di Prepo l'Edificio Scolastico.

"Ratto di Venere" al Teatro Morlacchi

Mancano ancora tre giorni all'attesa rappresentazione al Teatro Morlacchi organizzata dal nostro giornale a beneficio del Fondo di Assistenza Reduci e Internati di guerra che tanto interesse ha destato negli ambienti artistici della città. Infatti il lavoro che verrà rappresentato dal valoroso Gruppo Artistico di prosa del Morlacchi che vi ha dedicato tutta la sua appassionata attività. «Il ratto di Venere» di Guido Orzi rappresenta una novità assoluta per l'Italia. Guido Orzi non è nuovo alle battaglie del teatro attraverso le quali è già arrivato al successo ed affronta con serenità il giudizio del pubblico anche per questo suo nuovo ardito lavoro. Il Gruppo Artistico di prosa del Morlacchi da affidamento di essere il migliore collaboratore del nostro amico commediografo e siamo certi che il pubblico collaborando affollerà la Sala del nostro teatro.

Scosse di terremoto nella nostra regione

Verso le ore 1,15 della domenica scorsa si sono verificate nella nostra regione alcune scosse di terremoto. Le scosse telluriche sono state particolarmente intense nelle zone di Marsciano, Torgiano, Deruta e Magione.

Non si deplorano danni.

Gli esami della Facoltà di Magistero all'Università di Urbino

La Facoltà di Magistero dell'Università di Urbino comunica che sono state apportate modifiche al diario degli esami della sessione estiva, fissando un secondo appello dell'esame scritto di latino al 10 luglio; un secondo appello dell'esame orale di latino e di grammatica latina al 13 luglio; e un appello straordinario al 1 agosto a beneficio di quegli studenti che, per essere in territorio occupato dal nemico, non hanno potuto usufruire, nè in questa, nè in altre Università, anche nel Nord, di nessuna delle sessioni d'esami, ordinarie o straordinarie, nell'anno accademico 1943-44. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Segreteria del Comune di Perugia.

Una automobile rubata dal garage dell'I. A.

L'altro ieri, ignoti ladri, dopo aver scassinato la saracinesca del garage dell'Ispettorato dell'Agricoltura, situato in via del Sole, si sono impossessati di una delle due automobili che si trovavano nel locale, dileguandosi poi nella notte.

Sono in corso le indagini da parte della locale Questura, per addivenire all'identificazione dei ladri.

Voce dei lettori

Nuovi alloggi nell'ex Casa del Fascio

Un lettore ci scrive:

«A cura dell'Ente proprietario, vengono eseguiti dalla impresa edile ingegneri Chucchia e Betti importanti lavori di adattamento negli spaziosi locali dellex casa del fascio in via Oberdan, così da trasformarli in comodi e moderni quartieri di abitazione. Mentre ciò potrebbe e dovrebbe arrecare notevole giovamento alla scarsità delle abitazioni, vengo a conoscenza che tali quartieri sono di già assegnati a persone evidentemente preferite e raccomandate. Richiamo in proposito l'intervento tempestivo del Commissario Comunale degli alloggi, affinchè possa mettervi un «fermo». Ho voluto segnalare tale fatto quale prova evidente di questi sistemi di favoritismo i quali dovrebbero scomparire».

Dal nostro canto sappiamo che numerose famiglie sono ancora prive di abitazione e da moltissimo tempo hanno chiesto l'intervento dell'Ufficio competente.

Quindi sarebbe bene che tali quartieri vengano di preferenza assegnati a coloro che ne hanno già fatta richiesta presso il Comune.

La distribuzione dell'acqua

Data la deficienza sempre crescente di acqua potabile a causa della siccità, ci scrive un nostro lettore, sarebbe consigliabile distribuirla non col sistema attuale - con tale sistema arriva sempre ai medesimi utenti abitanti in case che per la loro posizione poco risentono della ridotta pressione - ma ritornando al sistema di distribuzione adottato l'anno scorso e cioè suddividendo la città in alcune zone da rifornirsi in rotazione. Tale sistema avrà il vantaggio di fornire l'acqua indistintamente a tutti gli utenti i quali, conoscendo preventivamente l'orario di distribuzione, potranno agire in conseguenza.

Letture dantesche

Questa sera martedì, alle 21,15, nella Sala della Vaccara, per iniziativa della Società Dante Allighieri, il prof. Bruno Enei commenterà il canto di Ulisse.

Spettacoli

Teatro Pavone:
Arcobaleno

Cinema Etrusco:
La colpa di Rita Adams

VITA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

10anni di reclusione ad una spia fascista

Come già demmo notizia, ieri mattina ha avuto inizio una nuova sessione della nostra Corte di Assise, per il giudizio di importanti reati politici, commessi durante il periodo nazi-fascista nella nostra provincia. Dopo la cerimonia dell'investitura dei giudici popolari cui nomi abbiamo ieri comunicato, il presidente della Corte, Ippolito Rosati ha dichiarato aperto il dibattimento contro il fascista repubblicano Martinelli Tito, da Viepri di Massa Martana, detenuto nelle nostre carceri fin dall'agosto 1944. Gravi reati erano contestati al Martinelli, spia al servizio della federazione repubblicana di Perugia. La sua opera di delazione a danno di partigiani produsse la cattura di un colonnello inglese e di altri tre partigiani e istigò un'operazione di rastrellamento in località di Castelvecchio di Massa Martana per la quale il Martinelli percepì dalla federazione stessa una premio di Lire 16.000.

Nel corso del dibattimento è risultato anche che il Martinelli per accattivarsi le simpatie del capo partigiano Maresciallo Kosta Bacicovich offrì a lui armi e 60.000 lire in contanti, onde evitare che i partigiani irritati per il suo contegno deplorevole incendiassero la propria abitazione.

Il Procuratore generale Comm. Vallerani, ha dimostrato la responsabilità dell'imputato in base alle prove acquisite ed alle testimonianze indotte e ne ha chiesta la condanna ad una pena adeguata nella misura di 10 anni di reclusione.

Ha replicato, quale difensore di ufficio del Martinelli, l'Avv. Arturo Sassi il quale ha tentato di dimostrare che non sussistevano prove circostanziate nell'operato del Martinelli specie per la cattura del colonnello Inglese e concludeva perchè venissevo concesse le circostanza attenuanti, a meno che la Corte non ritenesse di assolvere l'imputato per insufficienza di prove. La Corte invece, nella mattinata stessa, ha emanato la sentenza con la quale il Martinelli veniva riconosciuto colpevole dei reati di cui all'art. 5 del Decreto L.L. 22 luglio 1944 e 58 cod. pen. militare di guerra, condannandolo ad anni 10 di reclusione oltre l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la condanna alle spese processuali. Pubblico numeroso ma disciplinato.

Stamane, sempre in Corte d'Assise, avrà inizio il dibattimento contro il tristemente noto segretario politico di Bastia Perugini Sebastiano imputato di collaborazione politica con il nemico, di violenza privata aggravata e di lesioni volontarie.

Vita delle Province

Un plebiscito delle frazioni per la creazione di un nuovo Comune a Tavernelle

TAVERNELLE, 25 giugno

Una imponente adunata si è tenuta oggi al Teatro IV novembre nella quale moltissimi cittadini appartenenti a tutte le frazioni dei Comuni di Piegaro e di Panicale hanno votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

Gli esponenti dell'opinione pubblica delle sottonotate frazioni: Tavernelle, Mongiovino, Colle Calzolaio, Colle S. Paolo, Missiano, Macereto, Montali del Comune di Panicale: Oro, Castiglion Fosco, Collebaldo, Greppolischieto, Ienna, Gaiche, Cibottola, Pietrafitta del Comune di Piegaro; Fontignano, Mugnano, Montepetriolo del Comune di Perugia, venuti a conoscenza che si è costituito un Comitato di azione per ottenere dalle competenti Autorità Provinciali e Centrali la soppressione dei due Comuni di Panicale e di Piegaro unificando la zona in un solo Comune con sede in Tavernelle, all'unanimità hanno approvato il seguente ordine del giorno:

In considerazione che da tanti anni si agita in mezzo a questa popolazione l'assillante problema della fusione dei due Comuni in parola con la creazione di un nuovo Comune con sede in Tavernelle Val Nestore; che fino ad ora vieti interessi di pochi privati resero vano ogni tentativo di pratica attuazione; tenuto conto che le deplorevoli condizioni economiche dei due Comuni rendono urgente un radicale provvedimento; che il Capoluogo di detti Comuni si trova all'estremo limite dei propri territori e che per accedervi dalla frazione è necessario affrontare gravissimi sacrifici di tempo di salute e di denaro; che la sede del Comune è logico sia al centro del suo territorio per facilitarne a tutti l'accesso; che la maturità dei tempi e delle coscenze ha superato gli egoistici interessi privati e i gretti attaccamenti campanilistici e ha dato luogo alle legittime aspirazioni dei popoli valorizzandone il contenuto democratico; infine che tutta la vita civile di dette Frazioni nelle sue varie manifestazioni e sviluppi si svolge a Tavernelle; riportandosi alla relazione a stampa pubblicata dal Comitato di Azione, plaudendo, fanno propria la iniziativa confermando al costituito Comitato incondizionata fiducia.

Il grande successo del "Cantachiaro" n. 1 a Foligno

FOLIGNO, 25 giugno

Le nostre riserve circa l'interpretazione e la messa in scena della difficilissima rivista, sono cadute non appena si è iniziata l'azione. Quei bravi ragazzi che avevano superato tutti gli ostacoli della difficoltosa organizzazione, sulla scena salivano con indifferenza tutte le insidie che presenta uno spettacolo completo. Il numeroso pubblico, accorso nonostante l'ora insolita, ha tributato agli attori numerosi ed entusiastici applausi che sono stati il più tangibile esempio della bontà dello spettacolo in cui sceneggiatura e regia, interpretazione e organizzazione erano mirabilmente fuse.

Benchè sia difficile scegliere e menzionare i più bravi non possiamo non ricordare il grande successo personale di Bruno Terrini, elemento nuovissimo delle scene, di Mattioli, di Gargano per gli sketchs comici e per le canzoni, di Taddei e Apolloni e Poletti, finissimi dicitori. Bravissime le signorine sorelle Ruffinelli, Eros Manni e Daniella Sabatini che hanno saputo portare sulla scena la nota della grazia e della bellezza.

Per i dettagli non possiamo dire che bene: Ricchissimi i costumi, indovinatissimi gli scenari dell'artista Paradisi, e all'altezza della sua fama, l'orchestra Fancelli. Data la generale richiesta, se non sorgeranno difficoltà, la rivista si replicherà, mentre è allo studio la possibilità di prepararsi per il Cantachiaro n. 2.

Le tariffe per la trebbiatura

Il Comitato provinciale dell'Agricoltura comunica che le tariffe di trebbiatura da rispettarsi nell'ambito della Provincia per l'annata corrente rimangono come così stabilite: per piazzature fino a q.li 20 L. 80 al Q.le; per piazzature da Q.li 21 a q.li 50 L. 70 al q.le; per piazzature da q.li 51 a q.li 100 L. 60 al q.le; per piazzature oltre i 100 q.li L. 55 al q.le.

Nel caso di trebbiatrici azionate da motori a vapore, e con legna fornita dall'agricoltore, le suddette tariffe vengono diminuite per tutte le ceategorie, di L. 14 a q.le. Ove la coppia trebbiante sia provvista dell'elevatore per la paglia le tariffe vengono ridotte per tutte le categorie di L. 5 al quintale.

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B 2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

DIFFONDETE
IL GIORNALE DELL'UMBRIA

IL CAMPIONATO REGIONALE UMBRO DI CALCIO

Una serie di risultati imprevisti

caratterizza la terza giornata di campionato

Il pareggio del Marsciano permette al Perugia di mantenersi in testa al girone - Il Bastia e la Virtus a pieno punteggio - L'incontro Turrita - Magione sospeso al 32° del secondo tempo

Terni-Papigno 2-2

La partita di oggi non ha certo soddisfatto la strapante folla di tifosi accorsa da tutta la città e dai paesi limitrofi.

Il Terni è apparso stranamente preoccupato, le azioni non sbocciavano nitide, ma risentivano di un certo orgasmo che si impadroniva a poco a poco di tutti i giocatori. Perfino Donti che non perde mai la bussola, perfino Mariani che domenica sbalordì per la calma, potenza e precisione, non riuscivano a scrollarsi di dosso quell'orgasmo che annebbiava le idee e spezzava le gambe.

Il Papigno dimostrava all'inizio una certa superiorità che al 13' sfociava in una rete segnata da Campi che batteva Cardoni.

Al 30' minuto Posati, con un tiro improvviso, ristabiliva l'equilibrio. Nel secondo tempo al 7' il Papigno ad opera di Ascani si portava nuovamente in vantaggio. Al quarto d'ora Orsini pareggiava e De Bonis per infortunio usciva dal campo e sul finire le due squadre perlevano senza nessuna plausibile giustificazione delle buone occasioni per segnare.

Ottimo l'arbitraggio di Pinaglia di Foligno.

Terni: Cardoni, Marchi, Donti, Tarani, Mariani, Semplici, Mariucola, De Bonis, Posati, Gonnella, Orsini.

Papigno: Ukmar, Migozzi, Lucci, Cerroni, Polidini, Ascani I, Ascani II, Campi, Benedetti, Andreani, Pacetti.

Foligno-Clitunno 5-0

Dinanzi ad un folto pubblico si è svolto l'incontro tra il Foligno e la squadra del Clitunno.

Già al 3' su azione Brioschi-Mattioli, al 3' su azione Brioschi-Mattioli, quest'ultimo batte Petri. Seguono altre azioni alterne e mal coordinate da parte del Clitunno, Ma la squadra folignate continua a premere e al 30' su una mischia, Bravetti segna una autorete. La difesa del Clitunno è di breve durata e la partita torna presto al suo ritmo normale e privo di bel gioco. Al 23' Censi con un magnifico traversone batte ancora Petri concludendo una bella azione da lui stesso condotta.

Nella ripresa gli azzurri mettono all'opera Petri e la sua porta è continuamente minacciata. Al 2' Mattioli II segna per il Foligno. Il gioco continua scialbo, privo di vitalità e al 31' Mattioli II segna ancora.

Negli ultimi minuti invano il Clitunno tenta di cogliere il punto dell'onore.

Buono l'arbitraggio di Pieroni di Perugia.

Foligno: Siena, Lucidi, Casuzzi, Fiore, Silvestri, Antonucci, Censi, Mattioli II, Peri, Brioschi, Mattioli I.

Clitunno: Petri, Bravetti, Innamorati, Mazzoli, Secone, Pietrangeli, Balldovini, Buttinelli, Di Gregorio, Pallamonti, Eufemi.

Assisi-Torgiano 4-0

L'Assisi, sebbene scesa in campo con una formazione di ripiego, ha nettamente battuto il Torgiano. Dopo un primo tempo sfuocato, i viola assistate nella ripresa hanno tamburreggiato la porta torgianese che per quanto brillantemente difesa da Allunni e da una buona fortuna (cinque paletti) non ha potuto resistere allo spigliato attacco dell'Assisi. L'ottima intesa dell'attacco coadiuvato egregiamente dalla forte mediana e dalla ottima difesa ha data una brillante prova del suo valore. Per la cronaca al 18' del primo tempo Benincampi, ottenuto un pallone da Rossi, lo scaraventava in rete da una distanza di pochi passi. Il primo tempo è continuato con azioni alterne. Al 45' un difensore viola colpiva con le mani la palla in area di rigore. L'Arbitro concedeva la massima punizione che però veniva sbagliata. Nella ripresa al 10' Pampinelli su passaggio di Vignati segnava il secondo punto. Al 21' ancora Pampinelli di testa segnava imparabilmente. Al 31' Benincampi su azione Cecarani, Rossi, Vignati inviava da quindici metri in rete per la quarta volta. Ottimo l'arbitraggio di Bacoccoli di Perugia.

Assisi: Cangi, Bricoccoli, Chiavini, Mariani I, Bonifazi, Mariani II, Rossi, Benincampi, Ceccarani IV, Vignati, Bambinelli.

Torgiano: Allunni, Malizia, Gorini, Formica, Cecchetti, Marchetti, Fanini, Camillucci, Luchetti, Bartolini, Rolli.

Nestor-Gubbio 2-2

La gara è stata importantissima ed un numeroso pubblico marscianese ha assistito all'incontro che metteva di fronte le compagini del Marsciano e del Gubbio. All'inizio la Nestor ha la palla e si porta minacciosa sotto la rete avversaria al 6' minuto Toccaceli di testa segna imparabilmente il primo punto. Reazione da parte degli ospiti annullata dalla difesa del Marsciano. Al 32' il Marsciano è ancora in vantiaggio per merito di Briziarelli, ma prima dello scadere del tempo il Gubbio segna il suo primo punto. La ripresa vede alterne vicende con leggera prevalenza del Gubbio che soltanto al 30' riesce a segnare il prezioso punto del pareggio.

Nestor: Baciarelli, Ferretti, Salani, Cuccetti, Manonni, Corradi, Petrazzoli, Laura, Toccacelli, Marconi Briziarelli.

Gubbio: Ascani, Francoia, Angeletti, Pannacci, Nafissi, Baccanini, Rampini, Perugini, Cavizzi, Pieri, Scavizzi.

Bastia-Avanti 1-0

Essendo il campo sportivo di Bastia occupato dagli Alleati, l'incontro si è svolto sul campo dell'Angelana che invece di essere neutrale è stato ostilissimo al Bastia.

L'ostilità del Campo dell'Angelana verso il Bastia, la pesantezza del gioco Folignate, la indecisione dell'arbitro, sono i tre fattori che hanno dato una tal fisionomia alla partita da rendere forse insincero il suo esito. A questo dobbiamo aggiungere la non felice giornata del Bastia.

Per la cronaca diremo che al 2' minuto dell'inizio Panzolini, l'ala destra del Bastia ha segnato magistralmente l'unica rete della giornata.

Al 10' il portiere del Bastia para un rigore. Al 14' minuto della ripresa l'arbitro è costretto ad espellere dal campo la mezzania destra dell'Avanti. Al 25' l'Avanti sbaglia un altro rigore. L'Avanti ha sempre cercato con tutti i mezzi di annullare lo svantaggio, ma la formidabile difesa del Bastia glie lo ha impedito.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

Bastia: Fanini, Gasperini, Ponti, Morettoni, Moroni, Lazzari, Panzolini Moretti, Ciabatti, Valecchi, Aristei.

Avanti: Macellari, Gandolfi, Fraballoni, Morichini, Martini, Danieli II, Lenzi Antinucci, Morosini, Giacomini, Peppoloni.

Grifo-Angelana 2-1

L'incontro di Cannara si è svolto con accanimento da tambo le parti. Fin dall'inizio e precisamente al 3. minuto di gioco, l'Angelana si portava in vantiaggio con Giovagnoli. Il Grifo reagiva con brillante azione tanto che all 36. ottieneva il pareggio con Panzini. Il primo tempo si chiude in pareggio.

Nella ripresa ambo le squadre cercano la via del successo ed al 7. minuto ancora Panzini segna il secondo punto per la sua squadra.

Ottimo l'arbitraggio. di Spaggiari di Perugia.

Grifo: Boaroni, Barbetta, Gelmetti, Crippa; Apolloni, Radoslovich, Panzini, Venturini, Masetti, Bossi, Savini.

Angelana: Fabini, Monetti, Semprebon, Becchetti, Cassoni, Tomassini, Fagioli, Spagnolo, Megatti, Panzolini, Giovagnoli.

Virtus-Narni 3-0

Partita scialba nel primo tempo, secondo tempo più interessante, finale a tutto vapore da parte della squadra spolettina ed affannosa difesa degli ospiti.

Al secondo minutto del primo tempo Cherubini si fa luce e segna da pochi passi insaccando nell'angolino destro.

Nel secondo tempo dopo un corner infruttuoso all'inizio della ripresa, ne segue un altro tirato da Sartini, e Santarelli I nell'azione che ne consegue batte per la seconda volta il portiere della Narnese con un tiro angolato.

La partita prosegue con evidente superiorità della Virtus ed al 14' Paciotto batte nuovamente Franceschini.

Gli ultimi minuti vedono un vero assedio alla rete degli ospiti che Franceschini difende con bravura.

Narnese: Franceschini, Cattruzza, Tramini, Bertani, Cabiati, Di Deudato, Paparelli, Agostini, Subbioli, Riccetiti, Grassi I.

Virtus: Vaiani, Pausselli, Minestrini, Luconi, Binaglia, Santarelli II, Sartini, Cherubini, Paciotto, Pintossi, Santarelli I.

Ottimo l'arbitragio di Cittadini di Spoleto.

I risultati

Girone A: Nestor-Gubbio 2-2; Turrita-Magione 0-4.

Girone B: Assisi-Torgiano 4-0; Grifo-Angelana 2-1; Bastia - Avanti 1-0.

Girone C: Virtus-Narnese 3-0; Foligno-Clitunno 5-0; Augusta-Folgore 1-4; Terni-Migozzi 2-2.

La Classifica dopo la terza giornata

Girone A

	Part. gioc.	Partite V.	N.	P.	Goal F.	S.	Punti
Perugia	2	2	0	0	11	3	4
Nestor	2	1	1	0	7	3	3
Gubbio	2	1	1	0	4	2	3
Magione	3	1	0	2	7	11	2
Turrita	3	0	0	3	1	11	0

Girone B

Bastia	3	3	0	0	5	2	6
Assisi	2	1	1	0	5	1	3
Gualdo	2	1	1	0	10	2	3
Grifo	2	1	1	0	3	2	3
Avanti	3	0	2	1	2	3	2
Torgianese	3	0	1	2	2	7	1
Angelana	3	0	1	3	3	13	0

Girone C

Virtus	3	3	0	0	11	0	6
Terni	3	2	1	0	6	3	5
Migozzi	3	1	2	0	7	3	4
Foligno	2	1	1	0	6	1	3
Narnese	2	1	0	1	4	4	2
Folgore	3	1	0	2	5	7	2
Augusta	3	0	0	3	2	12	0
Clitunno	3	0	0	3	0	11	0

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19*

Commerciali L. 3 la par.
CHIMICO farmacista cerca in Umbria avviata Farmacia da affittare. Rivolgersi Pubblicità Italia - Piazza IV Novembre.

PER VALUTAZIONE danni guerra edili industriali, perizie, progetti, rilievi terreni, provvede Studio Tecnico, Piazza IV Novembre 14e (Duomo).

QUESTIONI MILITARI - Consulenza Amministrativo-Legale-Assistenza Ten. Col. Avv. Pellei - Maggiore Aviazione Dott. Mario Basso - Via Scura 1 - Tel. 22-37.

Occasioni e Varie L. 3 la par.
VENDO numerose collezioni Touring Club, Lettura, altre assortite illustrate ragazzi, Telefonare 31-25.

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.
VENDONSI città grandissimo magazzeno pianterreno superficie circa centotrenta metri, quartieri due vani sei-quattro oltre accessori. Rivolgersi Giugliotti - Perugia - Via Alessi 7. Telefono 41-49.

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.
VENDESI motocicletta Bianchi (Freccia d'oro) 175 motore recentemente rimessa a nuovo, gommata discretamente. L. 50 000. Rivolgersi Impresa Bianchi, Perugia, Telef. 12-100.

SI VENDE Moto Gilera 500 gommata 90% ottimo stato, motore completamente rimesso a posto. Rivolgersi Impresa Bianchi, Perugia, Telef. 12-100.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 3 la par.
FATTORE media età, attivissimo, lunga pratica colture industriali, esperto bestiame, agricoltura moderna, scrittoio ottime referenze, offresi per fattoria Umbra. Impresa Bianchi - Perugia - Tel. 12-100.

BANCA POPOLARE DI CREDITO
Soc. Coop. a responsabilità limitata
Via Danzetta 2°
TELEFONO 12-134
Agricoltori Industriali Commercianti
Tutti i capitali a nostra disposizione sono usati esclusivamente a favore dell'agricoltura, dell'industria e del commercio dell'Umbria
SI EFFETTUANO TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Orario degli autoservizi da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 13 - mart. giov. sab.; arr. 8.30 (luogo di part. «Tre Archi».
Bevagna - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8.30 - «Tre Archi»
Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9.30 - «Tre Archi».
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Città di Castello - part. ore 17 - giovedì ven. sab. - arr. 8.30 - ven. sab. dom. - Viale Roma.
— part. ore 17 - tutti i giorni meno i fest.; arr. ore 7 - piazza IV Novembre.
Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
Foligno - part. ore 16.30 - lun. mart. ven. sab. dom.; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Marsciano - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8 - «Tre Archi».
Montone - part. ore 17 - martedì e sabato; arr. 8.30 - piazza Morlacchi
Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 P. IV Novembre.
Petrignano del Lago - part. ore 17 - dom. lun. mart. merc. - arr. ore 8.05 - lun. mart. merc. giov. - Viale Roma.
Spina - part. ore 16.30 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8 - «Tre Archi».
Spoleto - part. ore 15.30